



DIREZIONE CENTRALE IDENTITÀ PROFESSIONALE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale Area Funzioni Centrali 2016-2018;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 2 del 19 gennaio 2022 con il quale sono stati individuati i datori di lavoro ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 dell'INL approvato con decreto direttoriale n. 7 del 27 gennaio 2022;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato;

VISTO il decreto n. 42 del 15 dicembre 2021 adottato dal Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro recante, in attuazione dell'art. 1, comma 445, lett. b), della L. n. 145/2018 e modificando gli articoli 2 e 6 del citato D.P.C.M. 23 febbraio 2016, la riorganizzazione della struttura centrale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 10 del 31 gennaio 2022 con il quale la dott.ssa Ilaria Feola è incaricata della titolarità della Direzione Centrale Identità Professionale, pianificazione e organizzazione per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025;

VISTI i decreti direttoriali n. 4 del 22 novembre 2016 e n. 32 del 27 aprile 2020, concernenti la “Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale”;

VISTO il decreto del Direttore dell’Ispettorato Nazionale del lavoro n. 50 del 28 dicembre 2022 recante “Criteri di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali” ed in particolare l’articolo 5, comma 5, che regola il conferimento degli incarichi ad interim d’urgenza;

RILEVATA l’urgenza di coprire la sede di Pesaro-Urbino a seguito del trasferimento della dott.ssa Di Muzio per assicurare nell’immediato l’azione amministrativa;

RISCONTRATA la disponibilità della dott.ssa Cristiana Di Muzio, attuale direttore della sede di Macerata;

DATO ATTO che il 10 febbraio 2023 si è provveduto alla pubblicazione dell’interpello e che in caso di conferma del nominativo qui individuato il presente decreto continuerà ad esplicare i suoi effetti sino al 31/12/2023

RILEVATO che le dichiarazioni circa l’insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39 del 2013, nonché la dichiarazione riguardante l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse della dott.ssa Di Muzio risultano già acquisite agli atti, in ragione del precedente conferimento alla stessa dell’incarico di direzione della sede di Pesaro-Urbino, ai sensi del D.D. n. 22 del 20/01/2023;

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi al conferimento dell’incarico oggetto del presente decreto che devono essere conseguiti unitamente a quelli assegnati in applicazione della direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell’incarico;

DECRETA

- Articolo 1 -

(Oggetto dell’incarico)

Alla dott.ssa Cristiana Di Muzio è affidato, ai sensi dell’art. 19, commi 2 e 5, del d.lgs. 165/2001 l’incarico di direttore ad interim dell’Ispettorato territoriale del lavoro di Pesaro-Urbino a decorrere dalla data odierna e fino all’esito dell’interpello stesso, fermo restando che, qualora la dott.ssa Di Muzio venisse confermata, il presente incarico manterrà la sua efficacia fino al 31/12/2023.

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all’incarico)

La dott.ssa Di Muzio, nell’espletamento dell’incarico di cui all’articolo 1, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Pesaro-Urbino, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all’ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dovrà provvedere allo svolgimento dei compiti dell’Ufficio cui è preposta curando, in particolare:

- il coordinamento e la razionalizzazione dell’attività di vigilanza, ai sensi del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- la vigilanza e la regolazione in materia di lavoro, legislazione sociale e strumenti di sostegno al reddito;
- la tutela, anche civilistica, delle condizioni di lavoro, prevenzione, promozione e informazione per la corretta applicazione della normativa lavoristica previdenziale;

- la vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quale autorità territoriale competente a valutare, ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, la fondatezza degli accertamenti svolti dagli organi addetti, di cui all'articolo 13 della medesima legge;
- il controllo sull'osservanza delle disposizioni rientranti nei compiti e nelle attribuzioni dell'Ispettorato, per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro;
- la mediazione delle controversie di lavoro;
- la certificazione dei contratti di lavoro;
- la gestione dei flussi migratori per ragioni di lavoro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42, lett. l), della L. 190/2012, il dirigente incaricato si impegna a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione.

- Articolo 3 -

(Trattamento economico aggiuntivo correlato all'incarico)

In relazione al conferimento dell'incarico di responsabilità *ad interim* dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Pesaro-Urbino, alla dott.ssa Di Muzio spetta il trattamento economico aggiuntivo disciplinato dall'art. 61, comma 1, del CCNL 21 aprile 2006 e dall'art. 3, comma 3, dell'accordo integrativo del personale dirigente di seconda fascia 2020-2022 dell'Ispettorato Nazionale del lavoro sottoscritto il 27 luglio 2021; le suddette competenze saranno corrisposte all'interessato con successivo provvedimento.

- Articolo 4 -

(Revoca dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato prima della scadenza sopra indicata per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2006-2009. La revoca anticipata potrà aver luogo, altresì, nei casi previsti dall'art. 20, commi 6 e 7, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, inoltre, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Ilaria Feola